

# 16<sup>a</sup> domenica ordinaria

19 luglio 2020

## **Crede alla pazienza e all'indulgenza di Dio.**

*Nelle letture bibliche proposte nella liturgia di oggi ci sono due temi che s'intrecciano: la potenza e la debolezza, ciò che si vede e quello che, in un modo insperato, cresce e si sviluppa.*

*Dio si mostra con questo duplice volto.*

*Il brano del **vangelo**, con le parabole del buon seme, del granello di senape e del lievito, ci rivela che il Regno, che Gesù è venuto ad inaugurare sulla terra, è qualcosa di invisibile, che sfugge alla limitatezza dello sguardo umano. C'è, ma il suo effetto lo si capisce "dopo": cresce, fa fermentare, ma è necessario attendere con pazienza l'opera di Dio, che può trasformare anche la zizzania in una spiga di grano. L'essenziale è aver fede.*

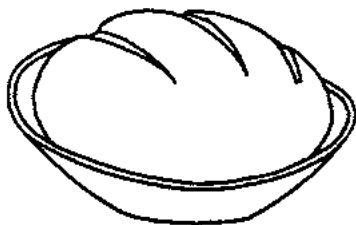
*La **prima lettura**, tratta dal libro della Sapienza, spinge a contemplare la "dolce" prospettiva che c'è sempre una porta in più che Dio sa aprire e il credente deve ricordarsene.*

*La "buona speranza" è quella di pentirsi, dopo il peccato. E questo significa che Dio, pur mostrandosi con forza e potenza nei confronti dell'uomo, sa giudicare con mitezza.*

*Una mitezza che è anche frutto dello Spirito del Risorto e l'apostolo Paolo, nella **seconda lettura**, ce ne ricorda l'azione consolante e vivificante. Egli intercede presso il Padre e ci aiuta nella nostra difficoltà. Suggestisce non le parole, ma i desideri interiori, in modo che noi, in Gesù stesso, sappiamo cosa chiedere, come domandare, cosa ottenere.*

# interpretare i testi

di MARCO D'AGOSTINO



«Il regno dei cieli è simile al lievito»

*Matteo 13,33*